

**RASSEGNA** Dal 19 al 26 maggio eventi tra riflessione e spettacolo in cinque province del Nordest

# Festival biblico, cento segni di pace

*Dai premi Nobel agli scrittori al concerto congiunto di affermate cantanti di diverse religioni*

**Alessandro Comin**

VICENZA

Il "bambino" compie 12 anni: sta crescendo e cambiando, ma quale futuro gli lasceremo? Un futuro di giustizia e pace, è l'auspicio-impegno. La metafora del ragazzino è stata la più usata, ieri, alla presentazione della dodicesima edizione del Festival biblico, manifestazione unica in Italia che, pur snellita, dal 19 al 26 maggio prossimo si articolerà in oltre cento eventi tra Vicenza, Padova, Verona, Rovigo e Trento. "Giustizia e Pace si baceranno", un versetto del Salmo 85, è il tema di quest'anno. Metterà a confronto, e chiamerà a esibirsi, filosofi e scrittori, artisti e cantanti, premi Nobel e oscuri volontari, con una forte sezione dedicata al coinvolgimento dei giovanissimi e delle famiglie.

Il dialogo è sempre stato l'elemento ispiratore della manifestazione, e a maggior ragione viene potenziato quest'anno. Concretamente, anche con la creazione di un vero e proprio "dopofestival"

al "Dabar", il caffè ufficiale in piazza Duomo a Vicenza dove nelle ultime tre giornate si potranno incontrare e si potrà chiacchierare con i protagonisti. Sempre a Vicenza, tra gli altri, arriveranno la filosofaANGES Heller, don Luigi Cioti, Nando Dalla Chiesa, Vittorino Andreoli, Enzo Pace, don Antonio Mazzi, Filippo Faes, l'argentino Adolfo Pérez Esquivel (premio Nobel per la pace nel 1980), lo storico Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio che riceverà il nuovo premio Friuladria "Una vita, una storia", l'Orchestra di Piazza Vittorio, fenomeno musicale internazionale. A Rovigo Dacia Maraini, Agnese Moro, Umberto Ambrosoli, Andrea Tornielli, l'ex parroco di Scampia Aniello Manganiello.

Padova ospiterà il prefetto della Segreteria per la comunicazione della Santa Sede mons. **Dario Edoardo Viganò** e Umberto Curi, oltre all'evento forse più toccante e fortemente simbolico: il concerto "Semi di pace", il 25 maggio al Teatro Verdi, di tre grandi

cantanti delle tre religioni monoteiste. Si esibiranno in contemporanea la cristiana Patrizia Laquidara, la musulmana Sakina Al Azami, l'ebraica Evelina Meghnagi, con l'orchestra Filarmonia Veneta diretta dal maestro Diego Basso: una risposta alla violenza e al terrorismo.

Da qualche tempo il festival strizza l'occhio al grande pubblico, tendenza inaugurata l'anno scorso con momenti "pop". E anche in questa edizione si segnalano iniziative curiose, tra le quali le più celebri canzoni di pace della storia della musica affidate a dieci voci femminili ("Mille papaveri rossi", dal verso de La guerra di Piero di Fabrizio De André della cui poetica verranno scandagliati anche gli interrogativi biblici). E poi i concerti nelle chiese dei The Sun, la rockband amata da Papa Francesco che è diventata portatrice di messaggi cristiani, i piatti biblici creati appositamente dai ristoratori e perfino un percorso dedicato agli animali dell'Arca di Noè al parco natura Viva di Pastrengo.

© riproduzione riservata

## LA MOSTRA

### Il parroco-sculitore forgia l'amore dalle bombe

VICENZA - In occasione del Festival biblico il Museo diocesano di Vicenza ospita la singolare mostra "Schegge di Vangelo: da frammenti di morte a racconto di vita". Si tratta di opere realizzate da don Adriano Campiello, attuale parroco di Castelvecchio e Cerealto, che ha

dedicato la sua vita a raccogliere schegge delle bombe della Prima guerra mondiale nel Vicentino, ricavandone sculture richiamanti scene evangeliche che parlano di pace, amore e vita. La mostra, già inaugurata, resterà aperta fino al 5 giugno dal giovedì alla domenica.



#### FESTIVAL BIBLICO

A sinistra, il logo ufficiale. A destra, un'opera del sacerdote-sculitore Adriano Campiello realizzata con resti di bombe.



